AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ATENEO L'AQUILA: CAOS MEDICINA, SI SVEGLIANO TARDI GRUPPI STUDENTESCHI

24 Settembre 2011

L'AQUILA – Decine di richieste di accesso agli atti, chiarimenti, proteste e osservazioni stanno piovendo sulla facoltà di Medicina dell'Aquila dopo il caso delle correzioni sbagliate per undici quesiti di biologia e chimica, che hanno provocato un pesante rimescolamento delle graduatorie per entrare nei corsi a numero chiuso in professioni sanitarie.

Il caso, insomma, si allarga sempre più a macchia d'olio, e com'è comprensibile sono particolarmente inferociti gli studenti che per aver perso punti fino a una quota massima stimata in 13,5 dal centro di calcolo si sono ritrovati esclusi dai corsi.

Qualcuno protesta anche perché, a differenza dei test per la laurea in Medicina, spediti al Cineca di Bologna per la correzione, le graduatorie delle professioni sanitarie, lauree gettonatissime dai ragazzi, avvengono all'interno dell'Ateneo, anche se è la prima volta per questi ambiti che capita un errore del genere.

E c'è già chi si attrezza minacciando di andare oltre la semplice richiesta di accesso agli atti, paventando anche il ricorso al giudice amministrativo (Tar) o esposti alla procura.

In questa situazione di caos, stupisce il silenzio mantenuto fino a oggi dalle associazioni studentesche di tutti i colori politici, che non hanno alzato particolari barricate e fino a questa sera non si erano fatte sentire con comunicati o altro.

L'Udu (sinistra) ha coinvolto il proprio avvocato, Au (destra) chiede la ripetizione dei test.

ZOBEL (CDA): "COMMISSIONE GARANZIA ED ESTERNALIZZAZIONE"
Una commissione di garanzia per sbrogliare la matassa del caos-correzioni alla facoltà di Medicina e l'esternalizzazione del servizio di selezione dei test delle professioni sanitarie come già avviene per quelli dei corsi di Medicina e Odontoiatria.

Queste le due proposte del consigliere d'amministrazione dell'Università dell'Aquila, il docente di Ingegneria Pierluigi Beomonte Zobel, che le inoltrerà per cercare di contenere l'ondata crescente di proteste che sta travolgendo la facoltà aquilana.

"Quanto è successo – spiega – lascia molta amarezza, scusarsi per quanto accaduto è la prima cosa da fare nel mio piccolo ruolo istituzionale, sono amareggiato".

Quanto ai correttivi futuribili, Zobel vede "da un lato la creazione di una commissione di garanzia mista tra Consiglio d'amministrazione e Senato accademico, per approfondire quanto accaduto ed evitare che si possa ripetere".

"Altra proposta per il futuro – aggiunge – attivare una procedura per affidare queste selezioni a enti esterni come per esempio il Cineca di Bologna, che già gestisce i test di Medicina e Odontoiatria. Perché non affidarsi a questo ente autorevole anche per le professioni sanitarie?".

Il componente del cda ravvisa errori anche nella gestione del caso. "Sarebbe stato utile – sottolinea – anche avere un'informativa interna per capire la vicenda, invece ne prendiamo coscienza dalla stampa, è una cosa che non va bene".

Sul ruolo della preside, Maria Grazia Cifone: "Queste procedure di solito vengono gestite dalle presidenze, forse ci voleva maggiore attenzione".

"È molto strano", infine, il commento sul silenzio delle associazioni studentesche. "Questo è un fatto grave, su cui dobbiamo porre tutti molta attenzione", conclude Zobel.

SI SVEGLIANO LE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE
Si svegliano finalmente le organizzazioni studentesche aquilane, rimaste per molti in giorni in silenzio dopo il caos delle correzioni sbagliate alla facoltà di Medicina che hanno sconvolto le graduatorie d'accesso ai corsi di laurea in professioni sanitarie e suscitato una marea di proteste.

Da sinistra, l’Unione degli universitari (Udu) fa sapere di aver coinvolto un avvocato.

Da destra, Azione universitaria (Au) chiede la ripetizione dei test per non bloccare l’anno accademico a suon di ricorsi. *(alb.or.)*

UDU: ”COINVOLTO IL NOSTRO AVVOCATO”

“L’Unione degli universitari è in contatto con gli studenti interessati e ha già fatto un incontro con il suo avvocato per verificare la possibilità di un eventuale ricorso, così come avviene anche in altre città”.

Lo afferma in una nota Chiara Juchich dell’Udu.

AU: ”RIPETERE I TEST PER NON BLOCCARE L’ANNO”

“Università dell’Aquila: qualità e formazione? No, Armata Branca Leone!”. Questo il titolo del comunicato firmato da Luca Bocchi di Au. Segue il testo integrale

L’amministrazione universitaria che tutti i giorni ricorda l’importanza che l’università riveste per la rinascita dell’Aquila dovrebbe garantire, cosa che fino a oggi non è accaduta (affitto ex Optimes eccetera), procedure chiare e trasparenti.

E invece si continua a percorrere la strada dell’equivoco e della non trasparenza come sta a dimostrare il “caso” dei test di accesso alle professioni sanitarie della facoltà di Medicina.

Errori che verranno pagati da coloro che hanno scelto di dare, ancora una volta, fiducia all’Ateneo aquilano e soprattutto all’Aquila.

Nessuna giustificazione ma solo ammissione di responsabilità; questo avremmo voluto!

E invece abbiamo assistito alle ennesime rassicurazioni che tutto va bene!

Il nostro silenzio, rotto soltanto oggi, è dovuto in gran parte a una pressoché unanime sfiducia in questa amministrazione che invece di tutelare i diritti degli studenti privilegia interessi altri che a noi non interessano!

Chiediamo a gran voce la ripetizione dei test per evitare che i vari ricorsi blocchino l’anno accademico… E che Dio ce la mandi buona!

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli